

OPERA FEDERICO OZANAM ONLUS
Associazione riconosciuta con Decreto Regione Lombardia n. 462 del 20/07/2016
Sede legale: 20144 Milano – Via Motta n. 4
Codice Fiscale: 97111130155 – P.IVA: 10806550157

Relazione di Missione al Bilancio di Esercizio chiuso al 31/12/2021

L'articolo 13 del D. Lgs. 117/2017 ha introdotto l'obbligo per gli ETS di non minori dimensioni (vale a dire per gli ETS con volumi di ricavi, proventi ed entrate superiori od uguali a 220.000,00 euro) di predisporre il bilancio che consta di Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale e Relazione di missione. Tale obbligo si estende anche alle Onlus, in attesa della trasmigrazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

La Relazione di Missione, predisposta secondo le indicazioni espresse nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, rappresenta uno degli strumenti di trasparenza pensati dal legislatore per dare conto del modo con il quale l'ente ha assolto alla missione che ha dichiarato di perseguire.

La presente relazione di missione è relativa all'esercizio 2021.

INFORMAZIONE GENERALI SULL'ENTE

Di seguito si riportano le informazioni generali dell'ente:

- Denominazione: OPERA FEDERICO OZANAM ONLUS
- Codice fiscale: 97111130155
- Partita iva: 10806550157
- Forma giuridica: ASSOCIAZIONE RICONOSCIUTA
- Qualificazione ai sensi del Codice Terzo Settore: ONLUS ISCRITTA AL RELATIVO ALBO
- Possesso della personalità giuridica: RICONOSCIMENTO CON DELIBERA DELLA REGIONE LOMBARDIA N. 462 DEL 20/07/2016
- Patrimonio costituente il fondo di dotazione ai sensi dell'art. 22 del CTS: EURO 52.000

MISSIONE PERSEGUITA E ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE

L'Associazione svolge la propria attività nel campo della assistenza sociale e socio-sanitaria per il perseguimento, in via esclusiva, di finalità di solidarietà sociale ed ha per scopo la gestione di strutture sociali al fine di ospitare persone, in particolare mamme con bambini piccoli, in situazioni di disagio sociale. In data 13 giugno 2019 l'Associazione ha approvato un nuovo testo di statuto aggiornato rispetto alle prescrizioni del Codice del terzo Settore, la cui efficacia è stata subordinata alla decorrenza del termine di cui all'art. 104, comma 2 del D.Lgs 117/2017. Le attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D.Lgs 117/2017 richiamate in tale Statuto sono quelle previste dalle lettere a), c), d), p), q) e u). In particolare le attività attualmente svolte sono quelle riportate alle lettere a) – c) e p)

L'Associazione, nata nel luglio del 1991, ha aperto partita IVA per l'esercizio di attività di gestione di strutture di assistenza sociale residenziale.

REGIME FISCALE APPLICATO

L'Associazione è una Onlus iscritta al relativo Albo a far data dal 17/12/1999 e pertanto applica il regime fiscale degli enti non commerciali con decommercializzazione delle attività svolte dall'art. 10, comma 1, del D.Lgs 460/1997. L'iscrizione al RUNTS per tali soggetti potrà avvenire entro il 31 marzo dell'anno successivo all'ottenimento dell'autorizzazione da parte della Commissione Europea ai sensi dell'art. 104 del D.Lgs 117/2017.

SEDI E ATTIVITA' SVOLTE

Le attività riportate in precedenza vengono svolte presso le seguenti sedi:

- Milano, via Motta n. 4 – Sede Legale e Comunità Residenziale presso la quale nell'anno 2021 è stata accolta una media di 10 utenti
- nel corso dell'anno si è conclusa l'esperienza del progetto Helianthus che aveva accompagnato due nuclei familiari al termine del percorso presso la comunità mediante l'affitto di un appartamento in via Colonna n. 9 a Milano. Con effetto dal 15/04/2021 è stata comunicata la cessazione di tale unità locale. Nello stesso anno è stato chiuso il servizio di comunità residenziale madri e minori per 5 posti letto "lacasadielena" e trasformato il servizio di comunità residenziale madri e minori per 10 letti in comunità genitore e figli per 12 letti.

L'area territoriale di attività coperta dalla sede di cui sopra è la Regione Lombardia.

DATI SUGLI ASSOCIATI O SUI FONDATORI E SULLE ATTIVITA' SVOLTE NEI LORO CONFRONTI; INFORMAZIONE SULLA PARTECIPAZIONE DEGLI ASSOCIATI ALLA VITA DELL'ENTE

Per Statuto i soci dell'Associazione sono i membri protempore dell'Ufficio di Presidenza della San Vincenzo de Paoli Consiglio Centrale di Milano. Inoltre è socio lo stesso Ente.. Gli associati vengono convocati periodicamente in occasione di eventi che vengono organizzati per far conoscere le iniziative dell'Ente, sono costantemente aggiornati sull'andamento delle attività e partecipano alle Assemblee dell'Associazione come previsto dallo Statuto.

Quanto sopra trova riscontro e dettaglio nella seguente tabella:

Dati sulla struttura dell'ente ed informazioni in merito alla partecipazione degli associati alla vita dell'ente	Dati
Categorie di associati:	
Associati ordinari: numero	10
Associati ammessi durante l'esercizio: numero	0
Associati receduti durante l'esercizio: numero	0
Associati esclusi durante l'esercizio: numero	0

Dati assemblea:	
Assemblee degli associati tenutesi nell'esercizio: numero	1
Percentuale partecipanti rispetto agli aventi diritto: percentuale	90
Percentuale di associati presenti in proprio alle assemblee:	90
Percentuale di associati presenti per delega alle assemblee:	0
Dati organo di amministrazione:	
Numero riunioni nel corso dell'esercizio:	4
Presenza nelle riunioni di Consiglio: percentuale	90

FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Il 2020 è stato un anno particolarmente sfavorevole dal punto di vista economico perché il progetto Heliantus con l'appartamento in semiautonomia ha cessato di funzionare e quindi di fatturare con l'uscita nel mese di agosto dell'ultima ospite mentre l'altra era uscita all'inizio dell'anno. A causa della pandemia entrambe hanno perso il lavoro nonostante fossero state assunte a tempo indeterminato per cui hanno affrontato importanti difficoltà. E' stato quindi necessario assisterle anche economicamente per il contratto di affitto e le relative spese di avviamento. L'appartamento di Via Colonna è rimasto vuoto con affitto a carico di Opera Ozanam Onlus fino al 13 febbraio 2021 quando è stato risolto il contratto di affitto ottenendo dal proprietario Fondazione del Musicisti Giuseppe Verdi non solo la restituzione della caparra iniziale ma anche parte dell'affitto del I trimestre 2021 già versato in dicembre e degli investimenti fatti all'inizio e non del tutto ammortizzati. L'associazione Semprevivi a partire dal 15/04/2021 ha lasciato liberi i locali di Via Motta che sono stati oggetti di manutenzione per poi ripartire col progetto Helianthus per un servizio accreditato di semiautonomia in linea con la normativa della Regione Lombardia del 2020. Il servizio è stato avviato con CPE da mese di settembre con l'ingresso di un nucleo familiare inviato dal Comune di Legnano ma solo nel marzo 2022 ha ottenuto l'accreditamento da parte del Comune di Milano. La mancanza dell'accreditamento impedisce l'invio di utenti per i quali il servizio dovrebbe essenzialmente provvedere a collaborare nella ricerca di residenza e opportunità di lavoro, utenti che sono quindi il principale target del servizio. Oltre alle problematiche relative all'appartamento il 2020 ha visto un cambio nella struttura di Via Motta. È stato chiuso il progetto per la comunità "lacasadielena2" per 5 posti letto essendo divenuto antieconomico ma anche per liberare posti letto da utilizzare nel caso fosse stato necessario isolare qualche nucleo familiare per possibile infezione causata dalla pandemia in corso. Inoltre si è trasformata la comunità principale per 10 posti letto in comunità educatrice Genitori e Figli per 12 posti. Tale scelta ha comportato una riduzione immediata di presenze di ospiti, ma anche nella comunità principale non si è mai avuta saturazione dei posti letti avendo evitato evitare prudenzialmente nuovi ingressi di nuclei familiari.. Tutto ciò ha comportato la riduzione del fatturato, sceso a circa 380.000€ dai circa 487.000€ del 2019. Per ovviare a questa flessione

delle entrate sono stati conseguiti importanti risparmi nei costi per riduzioni delle consulenze, del personale e delle spese correnti, ma non sufficienti a chiudere in attivo.

Al termine dell'esercizio la Società San Vincenzo de Paoli Consiglio Centrale di Milano ha rinnovato il sub-comodato gratuito per il periodo di 20 anni dell'immobile dove ha sede ed opera l'Associazione, in Milano, via Motta n. 4, con il vincolo di utilizzare tali locali per servizi in strutture residenziali (comunità e/o appartamenti per l'autonomia) ed in particolare rivolto a madri e minori in difficoltà.

CRITERI DI FORMAZIONE

Il bilancio, composto da Stato Patrimoniale e Rendiconto Gestionale, unitamente alla presente Relazione di Missione, sono stati redatti sulla base dello schema di bilancio per gli enti del terzo settore previsto dal Dm del 05/03/2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, adattato per tener conto che le Onlus, a differenza degli Enti del Terzo Settore, possono svolgere attività connesse a quelle istituzionali e non attività denominate quali di interesse generale e diverse.

I principi utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2021 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi, con la sola eccezione dei proventi del 5 per mille rilevati nel bilancio 2021 sulla base di quanto previsto dall'OIC 35 sulla base dell'importo assegnato a seguito della pubblicazione dell'elenco finale dei beneficiari da parte dell'Agenzia delle Entrate. L'Ente ha deciso l'applicazione prospettica del nuovo principio contabile che prevede di valutare al fair value le attività ricevute gratuitamente.

Ha altresì provveduto a presentare il bilancio comparato con l'anno 2020. Ciò ha reso necessario riclassificare alcune voci del bilancio precedente per adeguarle al nuovo schema.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Conformemente al disposto dell'art. 2423-bis del Codice Civile, nella redazione del Bilancio sono stati osservati i seguenti principi:

- la valutazione delle singole voci è stata fatta ispirandosi a principi di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili effettivamente realizzati nell'esercizio;
- sono stati indicati i proventi e gli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;
- gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci di Bilancio sono stati valutati distintamente.

I criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile sono stati mantenuti inalterati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

Il Bilancio di esercizio, come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di Euro. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce “Riserva da allineamento Euro” compresa tra le poste del Patrimonio Netto.

L’applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci della attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l’effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all’esercizio al quale tale operazione ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti al numerario.

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

PROSPETTIVA DELLA CONTINUITÀ AZIENDALE

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l’associazione costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Da questo punto di vista l’associazione, nel periodo oggetto del presente bilancio ha provveduto a riavviare l’attività, non appena le disposizioni lo hanno consentito, sulla base di rigorosi disciplinari atti a limitare il rischio di contagio Covid-19. L’operatività tornata su livelli “ordinari” conferma tuttavia che le attuali rette riconosciute per il servizio di comunità residenziale genitore e figli non sono sufficienti a dare copertura ai costi che le norme sull’accreditamento mantengono su valori elevati e crescenti. In assenza della disponibilità delle risorse finanziarie pervenute da tutta una serie di soggetti che supportano l’Ente il risultato economico dell’esercizio sarebbe stato, analogamente all’esercizio precedente, negativo. Solo con l’avviamento a regime del servizio Helianthus si potrà compensare questo deficit economico

Le iniziative dell’Ente e ancora di più le intenzioni per il futuro portano comunque ad immaginare un ruolo sempre più importante alla raccolta fondi che potrà trovare la propria piena manifestazione con l’iscrizione al RUNTS. Alla luce della struttura patrimoniale, economica e finanziaria pregressa, del numero di utenti atteso per l’anno, in particolare dopo l’accreditamento del servizio Helianthus ed alle iniziative che gli organi dell’Ente stanno impostando si ha ragione di ritenere che non sussistano problemi relativamente alla continuità aziendale per quel che riguarda l’orizzonte temporale rilevante ai fini del presente bilancio.

CRITERI CONTABILI E DI VALUTAZIONE

Il bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alla normativa civilistica, in quanto applicabile, ed a corretti principi contabili e corrisponde alle scritture contabili regolarmente tenute.

I criteri di valutazione di cui all’art 2426 Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio e non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il

ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quinto comma del Codice Civile.

Ove applicabili sono stati, altresì, osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), in particolare il principio riguardante gli ETS, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

Per quanto riguarda in modo specifico le valutazioni, esponiamo i criteri che sono stati adottati per le poste più significative.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Per quel che riguarda le altre immobilizzazioni immateriali la procedura di ammortamento adottata nell'anno tiene conto di un'utilità futura stimata in cinque anni per i lavori su proprietà di terzi. Rispetto agli esercizi precedenti, nei quali gli oneri sostenuti erano ripartiti in 25 anni sin dall'esercizio 2018 si è ritenuto di ridurre significativamente il periodo di ammortamento per ricondurlo nell'ambito di valutazione più prudentiali. Si ricorda, da questo punto di vista, che la proprietà dell'immobile presso cui ha sede l'associazione fa capo alla San Vincenzo 'de Paoli che ne ha dato la disponibilità al nostro Ente.

Per effetto della cessazione dell'attività presso l'appartamento di via Colonna n. 9 a Milano sono stati spesi a carico dell'esercizio tutti gli oneri pluriennali residui.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali acquistate successivamente al 20 settembre 2007 sono state iscritte in bilancio al costo di acquisto. Per i beni posseduti in precedenza l'iscrizione in bilancio è avvenuta sulla base del valore attribuito ai singoli beni in fase di passaggio dalla sfera commerciale a quella "Onlus". Non sono state operate rivalutazioni sui valori così determinati.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio è calcolato in modo sistematico per quote costanti, ridotte al 50% per i beni acquisiti nell'esercizio, considerate rappresentative dell'effettivo deperimento economico-tecnico dei beni, sulla base della residua possibilità di utilizzazione, in conformità a quanto previsto dall'art. 2426 del Codice Civile.

In particolare, le aliquote di ammortamento utilizzate sono state le seguenti:

<u>Tipologia</u>	<u>Aliquota</u>
Attrezzature	15%
Mobili e arredi	12%
Macchine elettroniche	20%
Biancheria	40%
Impianti	15%
Autovetture	25%

Per taluni beni di importo contenuto si è provveduto a spesarne l'intero onere a carico dell'esercizio di acquisizione.

Titoli di debito

I titoli di debito sono rilevati al momento della consegna del titolo e sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

Titoli immobilizzati

I titoli di debito immobilizzati sono stati valutati titolo per titolo attribuendo a ciascun titolo il costo specificamente sostenuto.

Titoli non immobilizzati

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritti al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere alle obbligazioni nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Ai sensi dell'OIC 15 par. 84 si precisa che nella valutazione dei crediti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I criteri di determinazione dei ratei e dei risconti attivi e passivi riflettono il principio di competenza temporale dei componenti di reddito comuni a più esercizi.

Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Associazione nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti di imposta.

Valori in valuta

Nel presente bilancio non sono presenti attività e/o passività in valuta.

Costi e Ricavi

Sono esposti in Bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti.

Passando all'esame delle singole voci di bilancio Vi segnaliamo quanto segue:

ATTIVO

B) IMMOBILIZZAZIONI

I) - Immobilizzazioni Immateriali

La movimentazione delle immobilizzazioni immateriali risulta dalla seguente tabella:

	Costi di impianto e ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					195.019	
Incrementi nell'esercizio					9.455	
Valore di fine esercizio					204.474	
Riclassificazioni						
Alienazioni (storno costo storico residuo)						
F.do amm.to al 01/01					-152.150	
Ammortamenti					-39.642	
F.do amm.to al 31/12					-191.792	
Valore di fine esercizio	-	-			12.682	

La posta di bilancio è relativa agli oneri sostenuti per la ristrutturazione degli immobili di proprietà di terzi presso i quali l'associazione svolge la propria attività. Nel corso dell'anno sono stati effettuati nuovi interventi per complessivi euro 9.455.

L'ammortamento di tali oneri è stato effettuato sulla base di quanto indicato nell'ambito dei criteri di valutazione. In particolare l'ammortamento del valore residuo degli investimenti effettuati sull'appartamento di via Colonna n. 9 a Milano ha comportato un onere di euro 21.015. Ricordiamo che tali investimenti erano stati fatti per rendere l'appartamento adatto ad ospitare i due nuclei familiari del progetto Heliantus a fronte di un canone di locazione corrispondentemente ridotto per i primi tre anni da parte del proprietario.

I) - Immobilizzazioni Materiali**Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Materiali**

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Saldo al 01/01		10.375	5.909		33.576	49.860
Incrementi		2.957			220	3.177
Decrementi						
Saldo al 31/12		13.332	5.909		33.796	53.037
Fondo amm.to al 01/01		-9.582	-3.810		-29.101	-42.493
<i>Storno f.do ammortamento</i>						
<i>Ammortamento dell'anno</i>		-496	-491		-1.750	-2.737
Fondo amm.to al 31/12		-10.078	-4.301		-30.851	-45.230
Valore netto contabile		3.254	1.608		(1) 2.946	(1) 7.808

(1) Per effetto dell'arrotondamento dei valori di bilancio all'unità di euro

Per quel che riguarda gli incrementi dell'esercizio hanno riguardato principalmente l'acquisto di una stampante e l'installazione di sei fancoil.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali è stato effettuato sulla base di quanto indicato nell'ambito dei criteri di valutazione.

La voce "Altri beni" pari, al lordo dei fondi ammortamenti, a Euro 33.796 è così composta:

- autoveicoli:	Euro	6.076
- mobili e arredi:	Euro	19.792
- macchine ufficio elettroniche:	Euro	3.252
- telefoni cellulari:	Euro	608
- accessori telefoni cellulari:	Euro	29
- beni inferiori a 516,46 euro:	Euro	3.177
- biancheria	Euro	862

Contributi e sovvenzioni ricevuti per l'acquisto di immobilizzazioni:

Nel corso dell'esercizio non sono stati ricevuti contributi e/o sovvenzioni per l'acquisto di immobilizzazioni.

Immobilizzazioni acquisite a titolo gratuito:

Nel corso dell'anno non sono state acquisite immobilizzazioni a titolo gratuito.

III) - Immobilizzazioni Finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono pari a euro 52.000 (euro 49.890 nel precedente esercizio) e sono così rappresentate:

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Crediti verso altri	Altri titoli	Totale immobilizzazioni finanziarie
Valore di inizio esercizio	0	0	0	0	49.890	49.890
Incrementi	0	0	0	0	52.000	52.000
Decrementi	0	0	0	0	49.890	49.890
Valore di fine esercizio	0	0	0	0	52.000	52.000

Nel corso dell'anno sono stati sottoscritti BTP Futura scadenza 27/04/2037 per un valore nominale di euro 52.000, in sostituzione dei BTP in precedenza posseduti, venduti nel corso dell'anno.

Si rammenta che questi titoli di stato sono vincolati a garanzia del fondo di dotazione richiesto al fine di ottenere il riconoscimento della personalità giuridica in capo all'Associazione da parte della Regione Lombardia.

Sui titoli anzidetti l'Associazione ha conseguito nell'esercizio proventi per euro 4.090, comprensivi di un plusvalore sulla vendita dei BTP di euro 3.806.

C) ATTIVO CIRCOLANTE**II) - Crediti**

Di seguito viene evidenziata la composizione, la variazione e la scadenza dei crediti presenti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso utenti e clienti iscritti nell'attivo circolante	90.149	(17.163)	72.986	72.986		
Crediti verso associati e fondatori iscritti nell'attivo circolante						
Crediti verso enti pubblici iscritti nell'attivo circolante						
Crediti verso soggetti privati per contributi iscritti nell'attivo circolante						
Crediti verso enti della stessa rete associativa iscritti nell'attivo circolante						
Crediti verso altri enti del Terzo Settore iscritti						

nell'attivo circolante						
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante						
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante						
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	6.314	(812)	5.502	5.502		
Crediti da 5 per mille iscritti nell'attivo circolante						
Crediti per imposte anticipate iscritti nell'attivo circolante						
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	5.612	(3.752)	1.860	1.538	322	
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	102.075	(21.727)	80.348	80.026	322	

Nell'ambito dei crediti verso clienti sono indicati i crediti scaturenti dall'attività istituzionale svolta nel corso dell'anno. Sono da ascrivere all'attività della comunità "Lacasadielena" per il quale l'associazione percepisce delle rette giornaliere per le persone ospitate. Gli enti di riferimento sono enti pubblici. Data la natura dei crediti verso Clienti, non si è ritenuto opportuno operare alcun accantonamento al Fondo svalutazione crediti.

I crediti tributari sono relativi al saldo delle ritenute di lavoro dipendente per euro 4.930 e a ritenute versate in eccesso per euro 572.

I crediti verso altri sono prevalentemente costituiti da depositi cauzionali per Euro 322, da crediti verso Inps per cassa integrazione per Euro 1.268 e da altri crediti per il residuo.

III) – Attività finanziarie, che non costituiscono immobilizzazioni:

Si fornisce di seguito un prospetto relativo alla composizione ed alla variazione delle attività finanziarie non immobilizzate

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllate	0	0	0
Partecipazioni non immobilizzate in imprese collegate	0	0	0
Altri titoli non immobilizzati	55.594	-3.406	52.188
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	55.594	-3.406	52.188

Sono costituite dai titoli posseduti dalla Associazione, acquistati al fine di investire in modo proficuo le disponibilità finanziarie possedute, come di seguito specificato:

- n. 4.000 TITOLI ENI sul cui valore di acquisto è stato iscritto al termine dell'esercizio precedente un fondo svalutazione titoli di euro 3.444, in aumento di euro 3.406 rispetto all'esercizio

precedente. La valutazione è stata effettuata sulla base del prezzo di cessione avvenuto poco dopo la chiusura dell'esercizio.

Sui titoli posseduti nel corso dell'anno l'Associazione ha conseguito proventi per euro 2.680.

IV) - Disponibilità liquide

Il saldo come sotto dettagliato rappresenta l'ammontare e le variazioni delle disponibilità monetarie esistenti alla chiusura dell'esercizio

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	214.782	15.563	230.345
Assegni			
Denaro e altri valori in cassa	837	(73)	764
Totale disponibilità liquide	215.619	15.490	231.109

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. I depositi bancari sono costituiti dai saldi posseduti sui c/c intrattenuti presso Fineco e Banca Popolare di Sondrio.

D) RATEI E RISCOINTI ATTIVI

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale. Sono così costituiti:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	41	-10	31
Risconti attivi	1.785	102	1.887
Totale ratei e risconti attivi	1.826	-92	1.918

Dettaglio ratei e risconti attivi

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Risconti attivi:			
- su polizze assicurative	1.731	1.510	-221
- su canoni software	54	377	323
Ratei attivi:			
- su interessi su titoli	41	31	-10
Totali	1.826	1.918	92

PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a euro 338.739 (euro 373.303 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene indicata la movimentazione intervenuta durante l'esercizio nelle singole poste che compongono il Patrimonio Netto:

	Valori di inizio esercizio	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valori di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'Ente	52.000	0	0	0	0	52.000
Riserve statutarie						
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali						
Riserve vincolate destinate a terzi						-
Altre riserve vincolate						-
Riserve di utili o avanzi di gestione	370.618	0	-49.316	0	0	321.302
Altre riserve	1	0	-1	0	0	0
Avanzo/disavanzo d'esercizio	-49.316	49.316	0	0	-34.563	-33.538
Totale Patrimonio Netto	373.303	49.316	-49.317	0	-34.563	338.739

In sede di riconoscimento della personalità giuridica da parte della Regione Lombardia sono state imputate al Fondo di dotazione dell'Ente riserve per euro 52.000.

Le riserve sono costituite per Euro 245.732 dal fondo di riserva straordinario costituito con i risultati economici positivi conseguiti a partire dall'anno 2007 e per Euro 75.570 dal fondo contribuiti ex art. 55 DPR 917/86. Riteniamo opportuno rilevare che nell'ambito del TUIR nei casi di trasformazione eterogenea da società di capitali a ente non commerciale l'art. 171 prevede che "le riserve costituite prima della trasformazione sono assoggettate a tassazione nei confronti dei soci o associati nel periodo di imposta in cui vengono distribuite o utilizzate per scopi diversi dalla copertura di perdite d'esercizio, se dopo la trasformazione sono iscritte in bilancio con indicazione della loro origine.....omissis...." Pur non rientrando in tale ambito si ritiene opportuno evidenziare che la riserva "F.do contribuiti ex art. 55 DPR 917/86" iscritta nel presente bilancio si è formata in periodi antecedenti alla trasformazione in Onlus nell'ambito dell'attività commerciale.

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Note	Utilizzazioni effettuate negli ultimi tre esercizi
Fondo di dotazione dell'Ente	52.000				
Riserve statutarie					
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali					
Riserve vincolate destinate a terzi					
Altre riserve vincolate					
Riserve di utili o avanzi di gestione	321.302	A, B	321.302		49.316
Altre riserve	1	C			

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: altro

Si rammenta inoltre che in quanto Onlus nessuna riserva può essere distribuita ai soci, sia durante la vita della associazione che in caso di scioglimento.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della associazione al 31/12/2021 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Per i dipendenti che hanno optato per l'adesione alla previdenza complementare il TFR viene versato direttamente al fondo pensione.

La formazione e le utilizzazioni sono dettagliate nello schema che segue

	Valore di inizio esercizio	Accantonamento nell'esercizio	Utilizzo nell'esercizio	Altre variazioni	Totale variazioni	Valore di fine esercizio
Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	31.738	14.569	-613	0	-613	45.694

L'utilizzo nell'esercizio ha riguardato la liquidazione di un trattamento di fine rapporto di una dipendente.

D) DEBITI

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche						
Debiti verso altri finanziatori						
Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti						
Debiti verso enti della stessa rete associativa						
Debiti per erogazioni liberali condizionate						
Acconti						
Debiti verso fornitori	5.116	804	5.920			
Debiti verso imprese controllate						
Debiti verso imprese collegate						
Debiti verso controllanti						
Debiti tributari	220	280	500			
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	10.954	-1.602	9.352			
Debiti verso dipendenti e collaboratori	37.287	-7.608	29.679			

Altri debiti	1.316	-546	770			
Totale debiti	54.893	-8.672	46.221			

5) Debiti per erogazioni liberali condizionate:

Non sono state ricevute erogazioni liberali con apposizione di una condizione

7) Debiti verso fornitori:

Sono rappresentativi degli impegni contrattuali assunti per l'acquisizione dei beni e dei servizi necessari all'esercizio dell'attività sociale.

Ammontano a Euro 5.920 e sono costituiti per Euro 5.905 da fatture da ricevere.

9) Debiti tributari

Possono essere così dettagliati:

<i>Debiti tributari</i>	<i>31.12.2020</i>	<i>31.12.2021</i>
<i>Erario ritenute lavoro autonomo</i>	220	0
<i>Iva da versare</i>	0	342
<i>Debiti per imposte sostitutive</i>	0	158
TOTALE	220	500

10) Debiti v/istituti previd. e sicurezza sociale:

Possono essere così dettagliati:

<i>Debiti v/istituti previdenziali</i>	<i>31.12.2020</i>	<i>31.12.2021</i>
<i>INPS a debito dipendenti</i>	10.954	9.352
<i>Debito verso Inail</i>	0	0
TOTALE	10.954	9.352

11) Debiti v/dipendenti e collaboratori.

Possono essere così dettagliati:

<i>Altri debiti</i>	<i>31.12.2020</i>	<i>31.12.2021</i>
<i>Debiti v/dipendenti</i>	35.022	28.545
<i>Debiti verso collaboratori</i>	0	1.134
TOTALE	36.338	29.679

I debiti verso dipendenti comprendono anche gli oneri differiti maturati al 31 dicembre 2021.

12) Altri debiti.

Possono essere così dettagliati:

<i>Altri debiti</i>	<i>31.12.2020</i>	<i>31.12.2021</i>
<i>Debiti diversi</i>	1.316	770
TOTALE	1.316	770

E) RATEI E RISCOINTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale.

Sono così costituiti:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	15.308	-7.909	7.399
Totale ratei e risconti passivi	15.308	-7.909	7.399

Dettaglio ratei e risconti attivi

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Risconti passivi:			
- su contributi 5 per mille vari anni	15.308	7.399	-7.909
Totale	15.308	7.399	-7.909

RENDICONTO GESTIONALE

L'ente nell'anno 2021 ha operato nei settori a) – c) e p) di cui all'articolo 5 del D. Lgs. 117/2017 in rete con altre realtà del territorio in particolare con le conferenze della San Vincenzo di Milano presenti nelle parrocchie del Comune di Milano dove hanno trovato residenza alcuni nuclei famigliari in uscita dall'Associazione.

Il rendiconto gestionale ha quale scopo fondamentale quello di rappresentare il risultato gestionale (positivo o negativo) di periodo e di illustrare, attraverso il confronto tra proventi/ricavi e costi/oneri di competenza dell'esercizio, come si sia pervenuti al risultato di sintesi. È questo un risultato complesso che misura l'andamento economico della gestione ma anche il contributo dei proventi e degli oneri non legati a rapporti di scambio. L'attività di rendicontazione negli enti non profit ha come scopo principale quello di informare i terzi sull'attività posta in essere dall'ente nell'adempimento della missione istituzionale ed ha, come oggetto, le modalità attraverso le quali l'ente ha acquisito ed impiegato le risorse nello svolgimento di tali attività.

Il rendiconto gestionale a proventi/ricavi e costi/oneri informa, pertanto, sulle modalità con le quali le risorse sono state acquisite ed impiegate nel periodo con riferimento alle cosiddette aree gestionali.

Il rendiconto gestionale ha le seguenti caratteristiche:

- la rappresentazione dei valori è a sezioni contrapposte. Per ogni area è riportato il risultato di gestione "parziale";
- la classificazione dei proventi è fatta in funzione della loro origine.

Le aree gestionali individuate dalle lettere maiuscole sono:

- A) Attività istituzionale: è l'area che rileva gli oneri sostenuti per la gestione della struttura residenziale di Milano, via Motta n. 4 e di quella di via Colonna n. 9, ed i relativi proventi distinti in contributi su progetto e contributi/liberalità;
- B) Attività accessorie: è l'area predisposta per accogliere gli oneri ed i proventi direttamente attribuibili alle attività accessorie e connesse a quelle istituzionali;

- C) Attività di raccolta fondi: è l'area predisposta ad evidenziare i costi sostenuti ai fini di raccogliere fondi di supporto all'attività istituzionale contrapposti ai proventi conseguiti attraverso l'attività di raccolta fondi;
- D) Attività di gestione finanziaria e patrimoniale: vengono qui riportati gli oneri ed i proventi legati alla gestione delle risorse finanziarie dell'Ente;
- E) Attività di supporto generale: individua l'attività di direzione e conduzione dell'ente che garantisce il permanere delle condizioni organizzative di base che ne determinano il divenire.

A) ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE / ISTITUZIONALE

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
Proventi da quote associative e apporti dei fondatori			
Proventi dagli associati per attività mutuali			
Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori			
Erogazioni liberali			
Proventi del 5 per mille	26.548	14.939	11.609
Contributi da soggetti privati			
Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi			
Contributi da enti pubblici			
Proventi da contratti con enti pubblici	300.500	382.176	-81.676
Altri ricavi, rendite e proventi	7.968	326	7.642
Rimanenze finali			
Totale	335.016	397.441	-62.425

I proventi da 5 per mille sono, per quel che riguarda l'anno 2021, i proventi derivanti dall'assegnazione a seguito della pubblicazione dell'elenco finale dei beneficiari, delle preferenze espresse e del valore del contributo 5 per mille secondo quanto riportato nel sito dell'Agenzia delle Entrate per quel che riguarda l'anno finanziario 2020, pari a euro 18.638,24.

Da un punto di vista finanziario si riporta di seguito una tabella che riepiloga le somme ricevute negli ultimi tre esercizi in relazione al contributo del 5 per mille:

<i>Contributo 5 per mille</i>	<i>Anno 2019</i>	<i>Anno 2020</i>	<i>Anno 2020</i>	<i>Anno 2021</i>
<i>Risorse relative a:</i>	<i>Unico 2017 redditi</i>	<i>Unico 2018 redditi</i>	<i>Unico 2019 redditi</i>	<i>Unico 2020 redditi</i>
	<i>2016</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>
Importo ricevuto	5.091	6.166	4.043	18.638

Per quel che riguarda i proventi del 5 per mille percepiti in esercizi precedenti utilizzati per l'acquisto di beni strumentali per i quali si era provveduto a riscontare la quota di contributo di competenza degli esercizi

successivi si è provveduto a mantenere invariato il criterio di valutazione e ad imputare l'importo di euro 7.909 al corrente esercizio.

I proventi da contratti con enti pubblici sono relativi alle rette percepite dagli enti pubblici, Comuni o Aziende Speciali, per la permanenza presso la "Casa di Elena" dei nuclei costituiti da mamma e bambino/a. Nel corso dell'anno tale provento è stato significativamente inferiore all'anno precedente per effetto della riduzione dei giorni complessivi di presenza di nuclei famigliari nei servi offerti dall'Associazione per i motivi già esposti in precedenza.

Gli altri ricavi, rendite e proventi sono costituiti da riaddebiti di costi sostenuti e a sopravvenienze attive connesse alla risoluzione del contratto di locazione dell'appartamento di Milano, via Colonna n. 9.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Per quel che riguarda i costi e gli oneri relativi a materie prime, sussidiarie, di consumo e merci sono relativi agli acquisti di alimentari, medicinali e di tutti i beni necessari ad assicurare il mantenimento degli utenti nella comunità di via Motta. Rispetto all'esercizio precedente sono stati conseguiti dei risparmi per effetto della minore presenza di nuclei familiari rispetto all'esercizio precedente.

Costi per servizi

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
Energia elettrica	4.137	5.576	-1.439
Riscaldamento/gas	10.230	8.717	1.513
Acqua	1.424	1.277	147
Spese telefoniche	2.659	2.853	-194
Compensi a collaboratori	19.622	42.437	-22.815
Manutenzioni	7.279	5.934	1.345
Costi gestione autoveicoli	1.717	1.684	33
Altri costi per servizi	41.180	44.828	-3.648
Totale	88.248	113.306	-25.058

Nell'ambito degli altri costi è indicato anche il contributo attribuito mensilmente alle mamme per il mantenimento proprio e del proprio figlio/a. A tale titolo l'associazione ha destinato nel 2021 l'importo complessivo di euro 17.835 che assume una doppia valenza, di responsabilizzazione e di misura nell'ambito del percorso di reinserimento del nucleo familiare nella gestione quotidiana della vita.

Costi per godimento di beni di terzi

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
Canoni di locazione	416	3.407	-2.991
Spese condominiali	550	2.104	-1.554
Diritti licenze software	0	0	0

Noleggi	0	0	0
Totale	966	5.511	-4.545

I canoni di locazione sono relativi all'appartamento di Milano, via Colonna n. 9 per i primi mesi dell'anno nei quali l'appartamento è rimasto in capo all'Associazione.

Costi del personale

Sono dettagliatamente indicati nel rendiconto gestionale. La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, ivi compresi miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo ferie non godute e accantonamenti di legge a contratti collettivi.

Ammortamenti e svalutazioni

Per quanto riguarda gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite.

Oneri diversi di gestione

Sono relativi ad imposte e tasse varie ed oneri diversi.

Modalità di perseguimento delle finalità statutarie

L'Associazione ha per scopo la realizzazione e la gestione di strutture sociali, caritative ed assistenziali al fine di ospitare persone svantaggiate economicamente o socialmente, ma anche con problematiche psicologiche e comunque necessitanti di sostegno psicologico ed educativo. Da tale punto di vista la gestione de "Lacasadielena" è rivolta all'accoglienza di nuclei familiari mamma-bambino su invio da parte dei Servizi Sociali Territoriali (attraverso un provvedimento dell'Autorità Giudiziaria), quando situazioni di pregiudizio non permettono una crescita psico-fisica adeguata del minore. Il personale dell'Associazione accoglie e supporta i nuclei familiari sino al momento in cui il percorso si conclude con l'emanazione di provvedimenti che prevedono il reinserimento sociale del nucleo o percorsi di affidamento o adozione per il minore.

"Progetto Helianthus" si colloca a metà strada tra il percorso comunitario e il reinserimento sociale del nucleo, offrendo la possibilità alle donne accolte di sperimentarsi in una struttura residenziale di semi-autonomia, funzionale all'acquisizione di competenze finalizzate a una graduale re-integrazione nel contesto sociale.

B) ATTIVITA' DIVERSE / CONNESSE

L'associazione Opera Ozanam Onlus non ha svolto nel corso dell'anno 2021 alcuna attività connessa a quella istituzionale.

Natura secondaria delle attività diverse/connesse esercitate:

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 10 del D.Lgs 460/1997, dall'art. 13, comma 6 del D.Lgs 117/2017 e dall'art. 3 del Decreto 19 maggio 2021, n. 107 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in relazione al carattere secondario delle attività connesse/diverse di cui all'art. 6 del D.Lgs 117/2017 si specifica che il criterio utilizzato è quello previsto alla lettera b) "i relativi ricavi non siano superiori al 66% dei costi complessivi dell'ente del Terzo Settore". Per quel che riguarda l'anno 2021 tale percentuale ammonta allo zero% dei costi complessivi dell'Ente.

C) ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI

L'Associazione Opera Ozanam Onlus non ha realizzato nel corso dell'anno 2021 raccolte pubbliche di fondi. I proventi conseguiti in tale ambito sono il risultato dell'apprezzamento dell'attività svolta dall'associazione che danno origine all'ottenimento di fondi senza che l'ente abbia posto in essere una struttura appositamente dedicata.

Nel ringraziare tutti coloro che hanno contribuito a sostenere l'associazione nell'anno 2021 si segnala in particolare che l'associazione ha ricevuto fondi per complessivi euro 19.675.

D) ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI

I proventi conseguiti in tale ambito sono relativi ai proventi finanziari sui titoli posseduti.

Gli oneri conseguiti sono relativi alla svalutazione dei titoli ENI posseduti al termine dell'esercizio.

E) ATTIVITA' DI SUPPORTO GENERALE

E' una categoria residuale di costo legata alla direzione e conduzione dell'ente. In tali oneri si inseriscono i costi per l'area amministrativa dell'ente, ivi compresa la consulenza fiscale e la consulenza sul lavoro.

Ricavi di entità o incidenza eccezionali

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile e dal n. 11 del Mod. C) del DM 05/03/2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, si specifica che non sussistono nel bilancio 2021 ricavi di entità o incidenza eccezionali.

Costi di entità o incidenza eccezionali

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile e dal n. 11 del Mod. C) del DM 05/03/2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali,, si specifica che non sussistono nel bilancio 2021 costi di entità o incidenza eccezionale.

COSTI E PROVENTI FIGURATIVI

Sono costi e ricavi figurativi quei componenti economici di competenza dell'esercizio che non rilevano ai fini della contabilità, pur originando egualmente dalla gestione dell'Ente.

L'Ente nel corso dell'esercizio ha rilevato oneri figurativi per euro 122.260 relativi al beneficio derivante dalla messa a disposizione dell'immobile di Milano, via Motta n. 4, in sub-comodato a titolo gratuito da parte dell'Associazione di volontariato "Società San Vincenzo de Paoli Consiglio Centrale di Milano". In assenza di immobili paragonabili in zona e della conseguente difficoltà nell'individuare parametri di mercato a cui fare riferimento per la valutazione del valore normale si è ritenuto di utilizzare, a fini prudenziali, il criterio previsto dall'art. 41-ter del DPR 600/73 in base al quale non si considera accertabile il canone di locazione che sia almeno pari al 10% del valore dell'immobile ai fini dell'imposta di registro, determinato sulla base della rendita catastale.

Nel corso dell'esercizio non è invece stata valorizzata l'opera prestata dai volontari per la mancata disponibilità di report dettagliati delle attività svolte, ma anche per la minor presenza di persona causa la pandemia in corso.

Oneri figurativi	Valore normale di cessione / Costo normale d'acquisto	Effettivo valore di cessione / Effettivo costo sostenuto	Criterio di valutazione applicato
Impiego di volontari			
Erogazioni gratuite in denaro			
Beni/servizi acquisiti a titolo gratuito	122.260	0	Art. 41-ter DPR 600/73
Beni/servizi acquistati per un valore simbolico			

ALTRE INFORMAZIONI

Analisi dei debiti e dei crediti

Dalle risultanze del Bilancio è possibile ricavare la suddivisione dei crediti e dei debiti a breve termine, e cioè entro l'anno, e di quelli con scadenza oltre l'anno. A tale proposito si evidenzia che non esistono posizioni creditorie o debitorie con scadenza superiore ai cinque anni.

La associazione non ha prestato alcuna garanzia reale a terzi.

Oneri finanziari capitalizzati

Nell'esercizio non vi sono stati oneri finanziari imputati all'attivo dello Stato Patrimoniale.

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

L'ente, come previsto dall'articolo 7 D. Lgs. 117/2017, ha attuato attività di raccolta fondi continuativa non corrispettiva.

Le erogazioni liberali sono state effettuate in denaro per euro 19.675.

Descrizione dell'attività di raccolta fondi di cui alla sezione C del Rendiconto Gestionale

L'attività di raccolta fondi che trova evidenza nella sezione C del Rendiconto gestionale, accoglie i proventi della raccolta fondi continuativa non corrispettiva, come indicato nel commento alla specifica area del Rendiconto Gestionale.

Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria e numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale

Di seguito è riportato il prospetto riepilogativo sull'occupazione e sui volontari non occasionali che hanno operato nell'anno in favore dell'associazione:

Qualifica	31.12.2020	Assunti nell'anno	Dimessi nell'anno	31.12.2021	Numero medio dell'anno
Operatori	11	3	5	9	10
Totale dipendenti	11	3	5	9	10
	31.12.2020	Ingressi	Uscite	31.12.2021	
Volontari art. 17, c.1 D.Lgs 117/2017	20	4	7	17	

Alle attività solidaristiche dell'Ente svoltesi nel corso dell'esercizio hanno partecipato 17 volontari prevalentemente dedicati a acquisti e accompagnamenti fuori dalla comunità e che hanno prestato gratuitamente il loro lavoro consentendo alle educatrici di dedicarsi interamente alla cura dei bambini e della casa e al sostegno educativo delle mamme in un periodo psicologicamente difficile per la limitazione dei movimenti al di fuori della comunità.

Retribuzione dei lavoratori dipendenti

L'ente dichiara che, nell'esercizio in corso, a nessun lavoratore dipendente è stato riservato un trattamento economico-retributivo inferiore a quello previsto dai Contratti Collettivi e che non vi sono differenze retributive superiori al rapporto uno a otto tra i lavoratori dipendenti, ai sensi dell'articolo 16, del D.Lgs 117/2017.

Compensi agli organi sociali

Gli amministratori hanno svolto la propria attività a titolo gratuito, senza la corresponsione di alcun compenso.

Si precisa inoltre che non vi sono anticipazioni, crediti concessi, nonché impegni assunti nei loro confronti. Corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione legale

L'Ente ha affidato, nel corso dell'esercizio, l'incarico di revisore legale dei conti che ha inteso svolgere la propria attività a titolo gratuito.

Operazioni con parti correlate

L'Ente non ha realizzato operazioni con parti correlate a condizioni diverse da quelle di mercato.

Patrimoni destinati ad uno specifico affare (art. 10 del D.Lgs 117/2017)

Nel corso dell'esercizio 2021 non sono stati destinati patrimoni specifici al realizzo di uno specifico affare.

Rendiconto contribuito 5 per mille

Il Consiglio di Amministrazione ha predisposto come richiesto dalla normativa il rendiconto dei contributi del 5 per mille ricevuti nel corso dell'anno precedente, a cui si fa rinvio per una specifica dell'utilizzo dei relativi fondi e che costituisce parte integrante della presente nota integrativa.

Per quel che riguarda il contributo del 5 per mille relativo alle dichiarazioni Unico 2020 redditi 2019 ricevuto in data 29/10/2021 e pari a Euro 18.638 il Consiglio provvederà a predisporre il relativo rendiconto nel termine previsto dalla normativa.

Adempimenti previsti dalla Legge n. 124/2017, art. 1 commi 125-128

In linea con quanto previsto dalla normativa l'Associazione ha provveduto a pubblicare sul proprio sito internet entro i termini di legge il prospetto con i benefici economici ricevuti dagli Enti Pubblici nel corso dell'anno 2020 e provvederà entro il 30/06/2022 a pubblicare i benefici ricevuti nell'anno 2021.

Situazione dell'Ente e andamento della gestione

La situazione dell'Ente, da un punto di vista patrimoniale, si può ritenere soddisfacente in quanto il rapporto tra le diverse componenti dell'attivo e del passivo dello Stato Patrimoniale denota un equilibrio tra gli impieghi realizzati e le fonti utilizzate.

Indici	2021	2020
Patrimonio netto / Totale Immobilizzazioni	4,67	3,72
(Patrimonio netto+deb.m/l termine) / Totale immobilizzazioni	5,30	4,04
Capitale circolante netto	319.342	304.913

Anche da un punto di vista finanziario la situazione dell'Ente può essere valutata in modo positivo considerato che le disponibilità liquide possedute al termine dell'esercizio, unitamente ai titoli posseduti sono superiori, come importo, al totale dei debiti a breve scadenza esistenti al termine dell'esercizio.

Per quel che riguarda l'andamento della gestione trova conferma anche nell'anno 2021 che il saldo della gestione istituzionale, tenuto conto anche degli oneri di supporto generale, è negativo. La raccolta fondi ed i proventi dei titoli posseduti consentono di ridurre il disavanzo della gestione, ma per conseguire un equilibrio economico è necessario un miglioramento del numero di nuclei familiari ospitati nella struttura di via Motta n. 4 a Milano.

I principali rischi ed incertezze rispetto alla gestione ulteriore riduzione di capacità di spesa per il welfare da parte dei comuni impossibilitati a sostenere i costi per la residenza in comunità di nuclei famigliari imposti dal Tribunale dei Minori.

Esame dei rapporti con la rete associativa di cui l'organizzazione fa parte

Il rapporto con la San Vincenzo de Paoli è soprattutto col Consiglio Centrale di Milano per interventi di manutenzione o ristrutturazione dell'edificio e con le conferenze parrocchiali per il supporto ai nuclei usciti dalla comunità.

Esame dei rapporti sinergici con altri enti

Il rapporto con Enti, Servizi e realtà del territorio (attraverso la partecipazione a reti già avviate o singoli rapporti) è finalizzato al reinserimento sociale dei nuclei attraverso la costruzione di una rete di appoggio e di sostegno e la ricerca di una soluzione abitativa e/o lavorativa adeguata alle esigenze dei singoli nuclei.

L'attivazione di convenzioni con le Università e le Scuole Superiori è per la formazione degli studenti in Scienze dell'Educazione/Formazione attraverso lo svolgimento di tirocini e stage.

Il rapporto con altri Enti gestori di strutture residenziali per mamme e bambini è finalizzato alla condivisione di metodologie e buone prassi, oltre che alla condivisione di problematiche legate alla gestione dei servizi a livelli più istituzionali.

Evoluzione della gestione e fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio l'attività dell'associazione è proseguita secondo le linee definite, con la sola eccezione degli aggravii dei costi energetici e nell'acquisto dei prodotti conseguenti alla invasione dell'Ucraina da parte della Russia. L'Ente sta subendo questa situazione senza avere molti margini di intervento per affrontare la situazione, eccezion fatta l'intensificarsi delle iniziative di raccolta fondi occasionali verso i sostenitori dell'Ente. L'obiettivo è quello di riuscire a conseguire nell'anno 2022 l'equilibrio economico pur in presenza delle inattese difficoltà emerse a seguito dell'evolversi del quadro geopolitico internazionale.

In ogni caso viste le premesse gli amministratori non ritengono che allo stato attuale vi siano incertezze che possano far generare problematiche connesse al mantenimento degli equilibri patrimoniali e finanziari della gestione. Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio Signori Soci,

il Bilancio dell'esercizio 2021 che stiamo sottoponendo alla Vostra approvazione chiude con un risultato gestionale negativo pari a Euro 34.563.

Ciò premesso Vi proponiamo di:

- 1) approvare il Bilancio dell'esercizio 2021, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto Gestionale e dalla Relazione di Missione;
- 2) provvedere a dare copertura al risultato economico mediante la riserva straordinaria.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Ing. Francesco Strada